

Shoah e letteratura, la storia di Ada Crema alla Ubik

Pubblicato: Giovedì 24 Gennaio 2019



Giovedì **24 gennaio alle ore 18** alla **Libreria Ubik di Varese** (Piazza del Podestà 1) verrà presentato il libro **“Ada e le stelle”** (Bolis Edizioni) di **Lorenzo Franzetti**. **Quattro racconti** ambientati sul **Lago Maggiore** che ripercorrono i tragici avvenimenti del secolo appena passato: due conflitti mondiali, la dittatura fascista, le leggi razziali, la Shoah e la Resistenza.

A dare lo spunto per il titolo a questa raccolta è la storia vera di **Ada Crema**, una ragazzina di una **famiglia ebraica di Ispra**, dove il padre **Arrigo** e il nonno **Amilcare** avevano alcune fornaci. Con la promulgazione delle leggi razziali nel 1938 e con la successiva occupazione nazista, una parte della famiglia Crema e alcuni loro parenti decisero di passare il confine con la Svizzera per mettersi in salvo. Anche **Arrigo Crema** varcò il confine a **Ponte Tresa**, mentre la moglie **Maria Bielli**, essendo una gentile, cioè una non ebrea, rimase a **Ispra**. E con lei decisero di restare anche i figli **Ada, Rino, Franco e Maria Grazia** che furono battezzati nel tentativo, inutile, di evitare loro la persecuzione. I nomi dei componenti della famiglia **Crema comparivano nella lista delle persone da giustiziare**. Luogo e data erano già stati definiti: la loro esecuzione doveva avvenire al Lavorascio di Ispra il primo maggio del 1945.

I **bambini** furono dunque costretti a nascondersi in varie località vicino a Ispra. **Ada**, la primogenita, e **Maria Grazia**, la più piccola, rimasero nascoste a partire dal **settembre del 1943**, in un **granaio** nella frazione di **Cheglio a Taino**, il paese di origine della madre. Un segreto che gli abitanti del cortile custodirono gelosamente fino alla fine della guerra evitando che venissero assassinati.

Il **granaio della salvezza** esiste ancora. Recentemente la riduzione teatrale tratta dalla storia di **“Ada e le Stelle”**, magistralmente ricostruita e narrata da Lorenzo Franzetti, è stata **rappresentata con successo proprio in quel cortile alla presenza di Ada e dei testimoni ancora viventi**.

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it